

## GLOSSARIO

Achenio: frutto secco indeiscente contenente semi a cui il pericarpo non è saldato.

Acrotonia: fenomeno che consiste nello sviluppo maggiore dei rami di un fusto più alti, rispetto ai mediani e ai basali.

Allegagione: fase iniziale dello sviluppo dei frutti, successiva alla fioritura.

Alterna (foglia): foglia semplice che si origina da punti diversi del fusto.

Amento: infiorescenza a grappolo, generalmente pendulo, costituita da fiori solo staminiferi o solo pistilliferi.

Anemofilia: impollinazione operata dal vento, tipica delle piante gimnosperme.

Antera: nelle angiosperme, le antere sono le porzioni terminali degli stami.

Antesi: sinonimo di fioritura.

Apirenia: mancata formazione dei semi all'interno di un frutto maturo.

Attinomorfo: organo a simmetria raggiata. Ad esempio i fiori attinomorfi presentano una corolla simmetrica rispetto a un punto centrale.

Autocompatibilità o autofertilità: si riferisce alle varietà di piante il cui polline è in grado di fecondare gli ovuli dei fiori della stessa varietà.

Autofecondazione o autogamia: formazione di un nuovo individuo derivante dall'unione di cellule germinali maschili e femminili prodotte dallo stesso individuo ermafrodita.

Autoimpollinazione: si verifica nel caso in cui dalle antere di un fiore il polline cade sugli stigmi dello stesso fiore.

Autosterilità: in relazione a un individuo ermafrodita, si riferisce all'impossibilità di fecondazione tra i gameti.

Bacca: frutto carnoso e succoso al cui interno sono presenti semi di piccole dimensioni, sparsi nella polpa.

Basitonia: fenomeno che consiste nello sviluppo maggiore dei rami di un fusto più bassi, rispetto a quelli mediani e a quelli più alti.

Brachiblasto: ramo caratterizzato da distanze internodali molto brevi.

Brattea: foglia modificata con funzione principalmente protettiva nei confronti dei boccioli fiorali.

Capolino: tipologia di infiorescenza costituita da un insieme di fiori piccoli, agglomerati e sessili.

Capsula: frutto secco deiscente contenente più semi e costituito da un minimo di due carpelli.

Carpello: foglia modificata facente parte del gineceo, con la funzione riproduttiva (produce gli ovuli).

Cascola: caduta prematura e/o anomala dei frutti di una pianta.

Cella: le celle sono le unità base del favo di forma esagonale, costruite dalle api per allevare le larve e per conservare il miele e il polline.

Colatura: caduta prematura di fiori e frutticini di una pianta.

Composta (foglia): foglia la cui lamina è suddivisa in più unità, dette foglioline.

Cordato (margine fogliare): a forma di cuore rovesciato, con la punta rivolta verso l'esterno.

Corimbo: tipologia di infiorescenza costituita da fiori che, pur sviluppandosi in diversi punti di inserzione, terminano tutti alla stessa altezza.

Crenato (margine fogliare): margine di una foglia caratterizzato da intaccature lievi separate da denti arrotondati.

Cultivar: varietà agraria di una specie botanica.

Dentato (margine fogliare): margine di una foglia caratterizzato da sporgenze acute, perpendicolari alla nervatura fogliare mediana.

Dialipetala (corolla): definisce la corolla di un fiore caratterizzata da petali separati.

Dioicità: condizione in cui gli organi riproduttori maschili e femminili dei fiori di una pianta sono portati su piante diverse (si parla di "piante maschili" e "piante femminili")

Distica (foglia): foglie disposte in modo alternato lungo i due lati di un fusto.

Drupa: frutto carnoso indeiscente costituito da un epicarpo membranoso, un mesocarpo carnoso e succoso, e un endocarpo legnoso che può contenere uno o due semi.

Eliofilia: caratteristica delle piante che si accrescono in maniera ottimale grazie alla luce diretta del sole.

Embricata (foglia): foglie parzialmente sovrapposte le une alle altre.

Endocarpo: nei frutti carnosi costituisce la porzione più interna, contenente il seme; può essere membranoso o legnoso.

Entomofilia: impollinazione operata da parte degli insetti.

Epicarpo: la parte più esterna di un frutto, che comunemente chiamiamo "buccia"; in base alla tipologia di frutto può essere di consistenze diverse.

Ermafrodita (fiore): il fiore ermafrodita o bisessuale è costituito sia dall'apparato sessuale maschile,

sia da quello femminile.

Esperidio: frutto tipico degli agrumi, costituito da un epicarpo sottile, un mesocarpo spugnoso e un endocarpo succoso.

Eterofillia: fenomeno che indica la compresenza, sulla stessa pianta, di foglie di forme, dimensioni, posizioni e funzioni diverse.

Fabbisogno in freddo: ore di "freddo", a temperature diverse da pianta a pianta, che occorrono alle piante arboree per poter superare la fase di dormienza delle gemme.

Falso frutto: frutto che deriva dalla trasformazione non solo dell'ovario, ma anche di altre parti del fiore quali ad esempio il ricettacolo, i sepali, ecc.

Favo: all'interno di un'arnia, costituisce un raggruppamento di celle.

Fenologia: branca dell'ecologia che studia la correlazione tra i fattori climatici e le diverse fasi di crescita relative alle specie del mondo vegetale, quali ad esempio la germinazione, la fioritura, la maturazione dei frutti, ecc.

Fiore perfetto: sinonimo di fiore ermafrodita.

Fittone: radice principale di una pianta. Un apparato radicale si definisce fittonante nel caso in cui le radici laterali sono meno lunghe e robuste rispetto al fittone.

Foglio cereo: sottile lamina di cera d'api che gli apicoltori mettono a disposizione delle api per facilitarle nel lavoro di costruzione del favo.

Fototemperamento: caratteristica che definisce le esigenze delle piante in termini di luce.

Galbula: strobilo tipico delle specie del genere *Cupressus*, costituito da squame strettamente legate tra loro.

Gamopetala (corolla): definisce la corolla di un fiore caratterizzata da petali saldati tra loro.

Gametofito: individuo aploide da cui si originano i gameti.

Gamosepalo (calice): definisce calice di un fiore caratterizzato da sepali saldati tra loro.

Ghianda: frutto tipico delle specie del genere *Quercus*. È secco, indeiscente e contiene un solo seme rivestito parzialmente da una cupola.

Granulo pollinico: unità cellulare prodotta dai coni maschili nelle gimnosperme, e dalle antere nelle angiosperme; la sua funzione principale è quella di trasporto del gamete maschile nelle vicinanze del gamete femminile.

Grappolo: tipologia di infiorescenza (semplice) costituita da fiori che si inseriscono sull'asse principale.

Igrofilia: in relazione alle piante, è una caratteristica per cui esse si accrescono in maniera ottimale

negli ambienti umidi.

Imparipennata (foglia): foglia composta terminante con una sola fogliolina all'apice dell'asse principale.

Impollinazione incrociata: si verifica nel caso in cui il polline di una pianta è trasportato sullo stigma florale di un'altra pianta appartenente alla stessa specie.

Indeiscente: in riferimento a un frutto è la caratteristica per cui esso, a maturità, non si apre spontaneamente per rilasciare il seme contenuto al suo interno.

Infiorescenza: tipica delle angiosperme, costituisce il raggruppamento di singoli fiori aggregati tra loro.

Ipogino: definisce un fiore caratterizzato da un ovario supero, che aderisce solo alla parte apicale del ricettacolo florale.

Legume: tipico frutto (secco) delle specie appartenenti alla famiglia delle Leguminosae; a maturità si apre in due valve per poter rilasciare i semi contenuti al suo interno.

Lenticella: in riferimento al fusto di un albero, è una formazione pluricellulare distribuita sulla superficie del fusto, che ne rende possibili gli scambi gassosi tra i tessuti interni alla pianta e l'ambiente esterno.

Lobato (margine fogliare): margine di una foglia suddiviso in lobi di diverse profondità.

Loculo: cavità presente in un ovario o in un frutto nella quale alloggiavano, rispettivamente, gli ovuli e i semi.

Lomento: frutto secco indeiscente (legume o siliqua) che, segmentato in corrispondenza dei vari semi, a maturità si suddivide nei rispettivi segmenti.

Macroblasto: ramo caratterizzato da distanze internodali piuttosto lunghe.

Mesocarpo: porzione intermedia di un frutto che si trova tra l'epicarpo e l'endocarpo. Nei frutti carnosì, ad esempio, viene comunemente chiamata polpa.

Mesofilia: caratteristica delle piante che si accrescono in maniera ottimale negli ambienti temperati, né troppo umidi, né troppo secchi.

Monoicità: condizione in cui gli organi riproduttori maschili e femminili dei fiori di una pianta sono portati sullo stesso individuo.

Monopodiale: in riferimento alla ramificazione di una pianta, si verifica nel caso in cui il fusto principale si accresce indefinitamente a scapito delle ramificazioni laterali.

Nettario: ghiandola nettarifera contenente il nettare; generalmente è situato alla base dei fiori, e solo sporadicamente sulle foglie, sui petali o sullo stelo florale.

Ombrella: tipologia di infiorescenza costituita da fiori caratterizzati da un peduncolo di lunghezza simile.

Opposta (foglia): foglie semplici che si originano da un nodo situato, rispetto all'asse, nella stessa posizione.

Ovario: parte inferiore del gineceo, contenente gli ovuli. Si definisce infero se è avvolto dalle pareti del ricettacolo; supero, se aderisce alla porzione apicale del ricettacolo. Una volta avvenuta la fecondazione, l'ovario si trasforma in frutto.

Ovulo: cellula riproduttrice femminile, contenuta nell'ovario. Una volta avvenuta la fecondazione, gli ovuli si trasformano in semi.

Palinologia: scienza che si occupa dello studio dei granuli pollinici e delle spore delle diverse specie vegetali.

Palminervia (foglia): foglia costituita da tre o più nervature principali che assumono la forma delle dita divaricate di una mano.

Pannocchia: infiorescenza composta, sul cui asse principale si inseriscono gli assi laterali di ulteriori infiorescenze (a racemo, a capolino, a corimbo, ecc.)

Paripennata (foglia): foglia composta, terminante con una coppia di foglioline.

Partenocarpia: caratteristica appartenente ad alcune piante in grado di produrre frutti (apireni) senza fecondazione.

Partenogenesi: modalità di riproduzione che prevede lo sviluppo della cellula uovo senza che esso sia fecondato.

Peduncolo: asse fiorale alla cui estremità si sviluppa il fiore.

Penninervia (foglia): foglia caratterizzata da nervature disposte, lungo la lamina, come nelle penne degli uccelli.

Perianzio: rappresenta la parte non riproduttiva del fiore, ovvero il calice e la corolla.

Pericarpo: sinonimo di frutto, è costituito da epicarpo, mesocarpo e endocarpo.

Perigonio: perianzio non differenziato in calice e corolla, che racchiude gli organi riproduttivi floreali.

Picciolo: asse interposto tra la lamina fogliare e il fusto.

Pioniera (specie): in riferimento alle piante, specie dotata di particolari caratteristiche che le permettono di insediarsi per prima su terreni di formazione recente.

Poligamia (fiori): compresenza di fiori ermafroditi e unisessuali sulla stessa pianta.

Pomo: falso frutto tipico di diverse specie appartenenti alla famiglia delle Rosaceae.

Portainnesto: porzione inferiore di una pianta (radice) che viene propagata tramite la tecnica dell'innesto.

Proterandria: caso specifico di ermafroditismo, che implica lo sviluppo anticipato dei gameti maschili rispetto ai gameti femminili.

Racemo (infiorescenza): sinonimo di infiorescenza a grappolo.

Reazione crociata: reazione derivata dal fatto che gli allergeni derivanti dai granuli pollinici e quelli alimentari sono simili, e per questo motivo possono essere "confusi" dal sistema immunitario.

Ricettacolo: porzione fiorale in cui si inseriscono i diversi organi del fiore (carpelli, stami, petali e sepali).

Rincote Omottero: gli Omotteri rappresentano un sottordine di insetti appartenente all'ordine dei Rincoti. Il loro apparato boccale è tipicamente pungente-succhiante.

Ritidoma: sinonimo di corteccia.

Samara: frutto secco indeiscente costituito da un epicarpo legnoso o membranoso; esso è provvisto di una sottile ala, che ha la funzione di agevolare la disseminazione.

Sciafilia: caratteristica delle piante che si accrescono in maniera ottimale in ambienti scarsamente illuminati.

Semplice (foglia): foglia costituita da una singola lamina fogliare, non suddivisa in foglioline.

Sericeo: definisce gli organi vegetali rivestiti da peli lucidi.

Sessile: organo che si inserisce direttamente su un altro, privo del sostegno di una parte ristretta (ad esempio si definisce sessile un fiore privo di peduncolo, o una foglia priva di picciolo).

Specie esotica: specie che, volontariamente o accidentalmente, è stata trasportata da parte dell'uomo fuori dal suo areale originario.

Specie nativa: sinonimo di specie autoctona, adattatasi al suo ambiente naturale nel corso dell'evoluzione.

Spiralata (foglia): foglie alterne che, lungo l'asse, si dispongono lungo una linea spirale.

Sporofillo: foglia che porta lo sporangio; in base alla specie può essere disposta a spirale o a verticillo.

Squama: relativamente alle specie vegetali, è una formazione dall'aspetto appiattito o lamellare.

Sterilità citologica/fisiologica: fenomeno che si verifica nel caso in cui il polline sia scarso o difficilmente germinabile, se i cromosomi sono abbinati in maniera irregolare, o se, a monte, si verificano complicazioni durante il processo della meiosi.

Sterilità fattoriale: fenomeno che si verifica nel caso in cui il polline, seppure vitale, non è in grado di

fecondare i fiori della stessa *cultivar* (autoincompatibilità) o di una *cultivar* affine (interincompatibilità).

Sterilità morfologica: si distingue in androsterilità (stami assenti o dallo sviluppo stentato) e ginosterilità (mancato sviluppo dell'ovario).

Stipola: espansione della foglia che si differenzia alla base del picciolo; si trova a destra o a sinistra della foglia.

Strobilo: conosciuto con il nome di cono o pigna, è la struttura riproduttiva tipica delle gimnosperme.

Suffrutice: pianta legnosa perenne di altezza ridotta, i cui rami persistono solo a livello basale.

Termofilia: caratteristica delle piante che risultano poco tolleranti al freddo, e che si accrescono pertanto in maniera ottimale nelle regioni più calde del globo.

Tomentosità: caratteristica riferita agli organi vegetali ricoperti di peluria.

Valva: ciascuna delle parti in cui si suddivide il guscio di un frutto (ad esempio il legume).

Vessillo: nelle specie appartenenti alla famiglia delle Leguminosae rappresenta il petalo superiore della corolla, di dimensioni maggiori rispetto agli altri petali.

Xerofilia: caratteristica delle piante che si accrescono in maniera ottimale negli ambienti prettamente aridi.

Zagara: fiore delle specie appartenenti al genere *Citrus*.

Zona fitoclimatica: rappresenta la distribuzione geografica di specie di piante omogenee, in relazione alle rispettive esigenze climatiche.